

BIOLOGIA RIPRODUTTIVA DI *PARAZOANTHUS AXINELLAE*
IN MAR LIGURE

A. SCINTO, M. PREVIATI, L. STAGNARO, C. CERRANO

alice.scinto@unige.it

Dip. per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse (Dip. Te. Ris.), Univ. di Genova, Corso Europa 26,
16132 Genova, Italia

Parazoanthus axinellae è uno zoantideo Mediterraneo che si presenta in densi raggruppamenti di piccole colonie direttamente sul substrato o come epibionte su spugne (del genere *Axinella*). Riguardo al ciclo riproduttivo sono stati segnalati esempi sia di colonie mature gonocoriche provenienti dalle isole britanniche che di colonie ermafrodite presenti in Adriatico.

Per valutarne la biologia riproduttiva sono stati effettuati prelievi mensili sia su parete (-5/-10m) che su spugna (-25m), analizzando diametro e altezza dei polipi femminili e maschili, percentuale di polipi fertili, numero di uova e cisti spermatiche e distribuzione dei sessi. È stata inoltre valutata la percentuale di spugne del genere *Axinella* epibiontate da *Parazoanthus axinellae* a tre diverse profondità (-15,-25,-35m). Il periodo riproduttivo è stato registrato a fine novembre. Su parete sia le dimensioni che il numero di polipi fertili risultano maggiori rispetto a quelli che crescono su spugna dove invece è più alto il numero di uova o cisti per polipo.

Sulle spugne infine la distribuzione dei sessi è netta, per cui su ogni campione sono stati osservati solo maschi o solo femmine. Sulla parete, invece, la distribuzione sembra seguire una zonazione per cui le colonie femminili sono aggregate soprattutto nella parte superiore della parete, le colonie maschili nella parte inferiore mentre si osserva una situazione intermedia al centro.

Le colonie epibionti aumentano all'aumentare della profondità, e a -35 m ricoprono soprattutto esemplari di *Axinella verrucosa* (90%), mentre a -15m la maggior parte delle spugne risulta non epibiontata (70%).

La segregazione verticale dei sessi osservata in parete potrebbe essere legata agli spermatozoi che, liberati, nuotano verso la superficie per essere intercettati dalle colonie femminili soprastanti che possono così liberare le uova in sincronia. In questa fase dello studio non è possibile comunque escludere che le differenze riscontrate tra le due diverse strategie di crescita possano essere in parte influenzate anche dalla profondità e, di conseguenza, dal diverso livello di idrodinamismo.